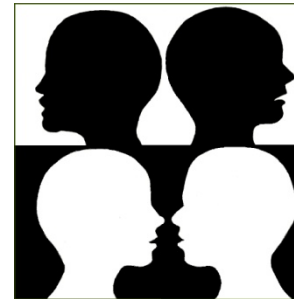


LA
MEDIAZIONE
FAMILIARE

Francesca Pepe
mediatore familiare

via G. Albinì 30 G
40137 Bologna
tel. 327 1651786
www.francescapepe.it
info@francescapepe.it



COS'E'

E' uno spazio di accoglienza e di ascolto per tutti coloro che all'interno di una famiglia necessitano di ristabilire un dialogo interrotto o divenuto difficoltoso.

E' un luogo ove potersi esprimere senza essere giudicati, ove imparare a riconoscere i bisogni propri ed altrui, ove imparare ad ascoltarsi per poter nuovamente comunicare.

Inoltre, per i genitori interessati da una separazione e/o un divorzio, rappresenta un percorso di riorganizzazione familiare, in cui gli stessi vengono aiutati a ristabilire la comunicazione reciproca, per riuscire a trovare accordi validi e condivisi e per essere titolari di una sana responsabilità genitoriale; perché quando i genitori fanno qualche cosa di buono per loro, lo fanno anche per i figli.

In questo contesto specifico la mediazione familiare promuove il protagonismo dei genitori: infatti, è la coppia che decide per i propri figli e non un terzo.

A CHI INTERESSA

A chiunque abbia desiderio o bisogno di risolvere un conflitto dichiarato o latente con altro / altri membri della famiglia.

E'' fortemente consigliata alle coppie che si separano o che hanno affrontato una separazione o un divorzio.

COME SI SVOLGE

E' un percorso volontario che le parti possono attivare se e in quanto lo desiderano e che possono interrompere in qualsiasi momento.

Si articola in una serie di incontri (massimo 10-12) con cadenza indicativamente settimanale, di un'ora circa ciascuno.

NON E' una terapia.

IL MEDIATORE

E' la persona che favorisce lo sviluppo circolare della comunicazione.

Il suo compito è quello di riattivare il dialogo fra le parti, sollecitando le risorse delle stesse, spesso compromesse dal conflitto.

Garantisce imparzialità e competenza.

Si impegna altresì alla riservatezza su quanto detto in sede di mediazione, obbligandosi a non riportarlo in altre sedi.

PERCHE'

Nelle famiglie i conflitti non risolti portano a grandi sofferenze e le persone coinvolte tendono ad impegnarsi più sul fronte delle posizioni piuttosto che a concentrarsi sui bisogni e sugli interessi reali.

Attraverso la mediazione il conflitto viene vissuto in termini di trasformazione positiva; la ricerca di una soluzione al contrasto diventa risorsa, un'occasione per generare rapporti nuovi, perché le parti vengono messe nella condizione di prendere coscienza dei problemi che il conflitto stesso comporta per sé e per gli altri membri della famiglia.

Riuscire nuovamente a comunicare significa
riprendere in mano la propria vita
e andare avanti.